

IL PROTOCOLLO FINALIZZATO A PROMUOVERE E CONSOLIDARE LA STRUTTURA DELLE IMPRESE PER RENDERE PIÙ COMPETITIVE

Programma Elite, adesioni di Graded e Protom

DI **EDUARDO CAGNAZZI**

NAPOLI. Graded spa, società napoletana guidata dai fratelli Vito e Federico Grassi, da sessant'anni attiva nel campo dell'efficienza nella gestione dei servizi e dell'energia, e Protom, azienda produttrice di soluzioni innovative nel campo dell'ingegneria, formazione professionale e progetti complessi, aderiscono al programma Elite di Borsa italiana e Confindustria. L'annuncio è stato ieri a Palazzo Partanna, in occasione della firma del protocollo d'intesa tra Unione industriali di Napoli ed Elite spa, finalizzato a promuovere e consolidare la struttura delle imprese per renderle più competitive sui mercati internazionali. Un programma studiato ad hoc per quelle aziende ad alto potenziale di crescita. come ha sottolineato il

presidente di Unindustria, Ambrogio Prezioso. «Tra le nostre associate ci sono aziende che intendono consolidare la loro struttura finanziaria e patrimoniale. E, soprattutto, che intendono aprirsi ai capitali esterni attraverso un percorso rivolto all'innovazione e al cambiamento culturale ed organizzativo della governance. Come associazione imprenditorialeosterremo quelle imprese che intendono intraprendere questo percorso attivando un desk permanente presso la nostra sede». È dunque grazie alla spiccata propensione all'innovazione, alla ricerca, allo sviluppo delle risorse umane e all'export la carta vincente nella sfida della globalizzazione. Lo ha sostenuto Vito Grassi, presidente dell'azienda e numero due degli industriali napoletani. «Abbiamo scelto di entrare in Elite - spiega il fondatore di Protom, Fabio De Felice - perché lo vediamo come uno strumento utile per

la nostra strategia, che punta alla crescita e all'internazionalizzazione. L'azienda si è sempre sviluppata per acquisizioni e lo faremo ancora di più nei prossimi anni, coniugando un utilizzo sano della finanza alla sfida continua dell'essere sempre più innovativi per permettere ai nostri clienti di essere sempre più competitivi. Sapendo tuttavia che per crescere non basta produrre innovazioni, ma dedicarsi ad un aspetto spesso trascurato, che è la loro gestione».



● — Ambrogio Prezioso con, a sinistra, Vito Grassi e a destra Fabio Brigante



Peso: 24%